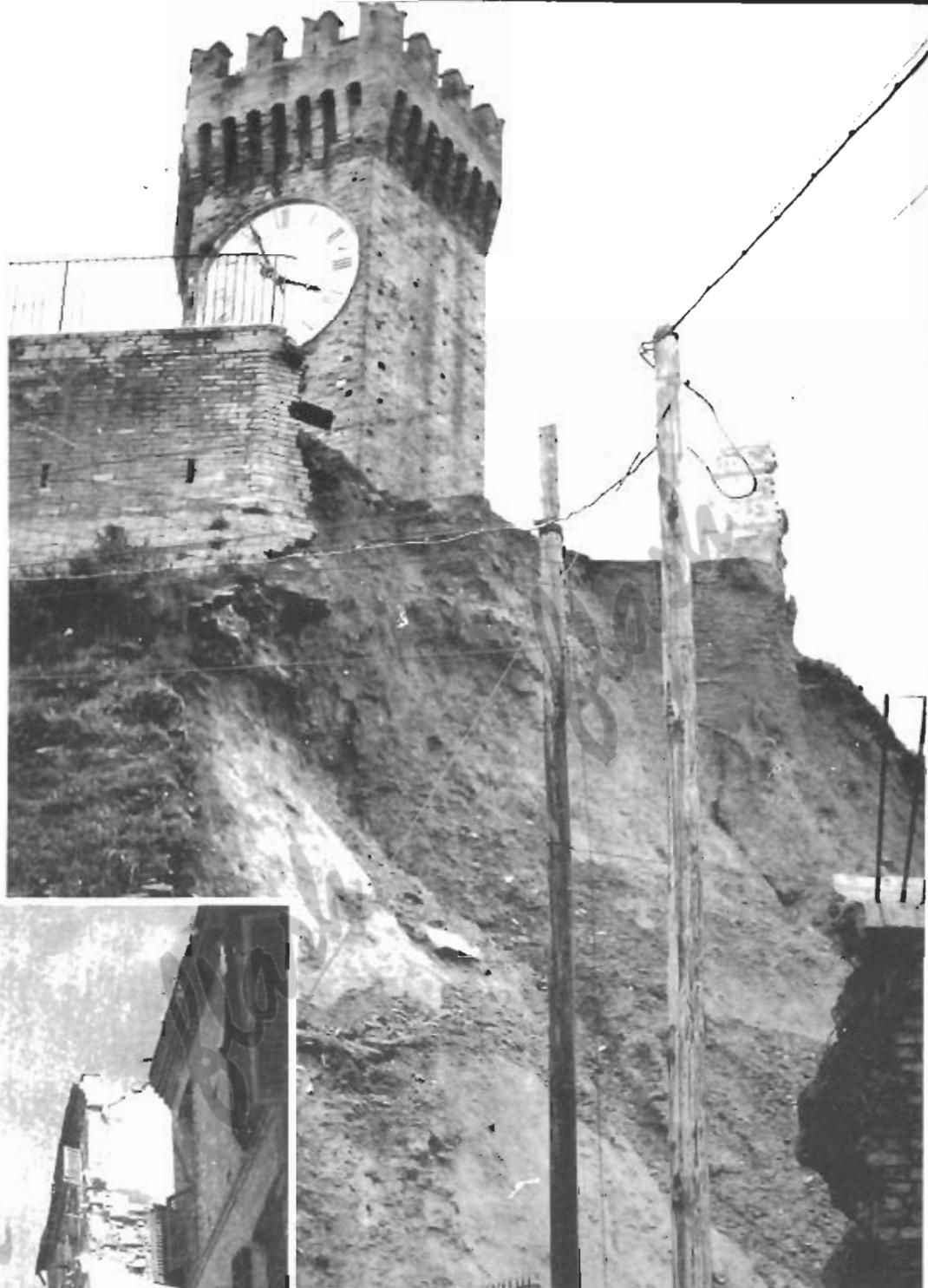


vi fu un duello di artiglieria con batterie costiere. Nella mattinata risultò che uno zatterone tedesco colpito si era arenato nei pressi del Tiro a Segno ed un rimorchiatore nei pressi della foce del Tesino in territorio di Grottammare.

Nella giornata del 16 le batterie costiere, dopo lungo cannoneggiamento (che tra l'altro colpiva e danneggiava la colonia marina), facevano saltare in aria lo zatterone arenato perché carico di esplosivo.

Alle ore 12,15 del 27 novembre una formazione di trentasei bombardieri pesanti, nell'intento di colpire le numerose batterie piazzate nella zona di Via del Colle, iniziavano un bombardamento a catena dall'estremo nord di Via Corso Umberto sino alle pendici del monte della Croce. Le case di civile abitazione colpite risultavano numerose, in particolar modo nelle vie: G. Carducci, Colli, Roma, Corso Umberto, G. Pizzi, Forte e tutta la zona del paese alto nella totalità delle vie comprese Via Conquistate, Via Mameli e Via Nino



Sopra: La "Rocca" resiste al bombardamento del 27 novembre del 1943. (Foto Buffoni) ■ Sotto: L'Arco dei Fiorani (l'Arche de Fiorà) è crollato (Foto Buffoni)



Bixio. Danni ingentissimi. Vittime n. 20. Feriti numerosissimi oltre ad uno scomparso.

Una formazione navale attaccava nuovamente la zona del porto la notte del 9 dicembre. Risultavano colpite numerose abitazioni di Via C. Colombo ed il rilevato ferroviario nella zona della stazione ferroviaria. Danni gravi. Nessuna vittima.

Il 10 Dicembre 1943: Nella notte, altra formazione navale ripeteva il bombardamento nella zona del porto e della ferrovia. Altre abitazioni colpite anche nel centro urbano.

Nelle ore antimeridiane

dello stesso giorno una formazione di bombardieri attaccava nuovamente la zona del porto. Molti danni al Viale C. Colombo e numerose bombe nei pressi della banchina del porto.

Nel pomeriggio altra formazione di bombardieri tornava ad attaccare le attrezzature ferroviarie e portuali del paese. Risultavano colpite alcune abitazioni di via Calatafimi nei pressi dell'incrocio di viale S. Moretti.

Nella sera una formazione di caccia mitragliava e spezzonava la ferrovia ripetutamente. Fu una giornata terribile.